

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO

Deliberazioni del Consiglio Provinciale

PROVINCIA VITERBO

004127

- 7 FEB. 96

Delibera N. 153

OGGETTO: Consulta Provinciale per i problemi degli immigrati - Approvazione regolamento e revisione componenti.

L'anno 1995 (millenovecentonovantacinque) addì 27 (ventisette) del mese di novembre alle ore 10.00 in Viterbo, nell'apposita sala dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli oggetti all'ordine del giorno in sessione straordinaria di 1^ convocazione

	Presente	Assente
Anselmi Dario	X	
Bonatesta Michele		X
Bruziches Alessandro	X	
Caminiti Salvatore A.		X
Cardone Benito		X
Ceccarelli Francesco		X
Coracci Giosuè Bruno	X	
D'Angelo Giuseppe		X
Dottarelli Luciano	X	
Ercoli Osvaldo	X	
Fiaschetti Camillo	X	
Forzoni Claudio	X	
Giovannini Marcello	X	

	Presente	Assente
Grancini Adamo		X
Grattarola Roberta	X	
Loreti Sandro		X
Mauri Maurizio	X	
Nardini Ugo	X	
Paradisi Riccardo		X
Riccardi Gianfranco	X	
Sacconi Roberto	X	
Santori Rinaldo	X	
Sini Giuseppe Benito	X	
Staccini Domenico	X	
Viviani Alessandro		X

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale: Camillo Fiaschetti.

Assiste il sottoscritto Segretario Generale.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri:

La seduta è pubblica.

OGGETTO: Consulta Provinciale per i problemi degli immigrati-  
Revisione componenti e approvazione Regolamento.

Riferisce il Consigliere Sini illustrando l'argomento e  
propone di adottare la seguente risoluzione:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'atto n. 107 del 30.6.1992 del Consiglio Provinciale  
che istituiva la Consulta Provinciale per i problemi degli  
immigrati extracomunitari, quale organo consultivo e  
propositivo degli interventi in favore degli immigrati nel  
viterbese, di cui alla legge regionale n. 17/1990;

- La Consulta suddetta prevedeva la partecipazione  
dell'Assessore ai Servizi Sociali della Provincia, di un  
rappresentante di ciascun gruppo consiliare presente  
all'epoca nel Consiglio Prov.le, dei rappresentanti dei  
Comuni con maggior densità immigratoria (Viterbo, Civita  
Castellana, Tarquinia, Montalto di Castro, Ischia di Castro,  
Arlena di Castro, Canino, Nepi), delle organizzazioni  
sindacali CGIL, CISL, UIL, delle Associazioni di immigrati  
Marocchina e Senegalese e della CARITAS di Viterbo;

- Poichè oggi sono cambiati i gruppi consiliari, sono sorte  
altre Associazioni di immigrati e per immigrati ed altre  
hanno chiesto di poter partecipare alla Consulta di che  
trattasi, l'Ufficio Servizi Sociali di questa Amm.ne, su  
richiesta informale del Comitato provinciale per il  
Coordinamento delle Associazioni di Volontariato (istituito  
con delib. G.P. n. 879/5.7.94 e n.1108/3-8-94) ha elaborato  
una proposta di revisione dei componenti della Consulta  
medesima ed una bozza di Regolamento che ne disciplini  
l'attività;

- ritiene pertanto opportuno e necessario procedere alla  
revisione dei componenti della Consulta in oggetto, come  
dettagliatamente indicato nel dispositivo della presente  
deliberazione, nonché approvare il Regolamento della stessa  
Consulta, come da allegato schema.

- Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare  
Sicurezza Sociale nella seduta del 7.11.1995..;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica  
del presente atto reso dal Responsabile del servizio ai sensi  
dell'art.53 legge 08.6.1990, atteso che, nella fattispecie,  
non ricorrono i presupposti per l'acquisizione del parere in  
ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria  
della spesa;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del presente atto ai sensi dell'art.53 legge 8.6.1990 n.142;

- per le motivazioni di cui in premessa, modificare parzialmente la propria deliberazione n. 107 del 30.6.92, con cui veniva istituita la Consulta Provinciale per i Problemi degli Immigrati, la cui composizione viene determinata come segue:

- Assessore pro-tempore alla Sicurezza Sociale dell'Amm.ne Prov.le, o suo delegato, che presiede la Consulta;
- n. 1 rappresentante per ciascun gruppo presente nel Consiglio Provinciale;
- n. 1 rappresentante per ciascuno Comune interessato a partecipare;
- n. 1 rappresentante per ciascuna delle seguenti organizzazioni sindacali: CGIL - CISL - UIL - CISAL - CISNAL.
- n. 1 rappresentante per ciascuna delle seguenti Caritas Diocesane: Viterbo, Tarquinia, Civitavecchia, Civitacastellana, Orvieto;
- n. 1 rappresentante per ciascuna delle seguenti Associazioni di immigrati: Senegalese "Touba", Marocchini "Rabat", Nigeriani "Nisca", Gruppo Sportivo Immigrati "GSI";
- n. 1 rappresentante per ciascuna delle seguenti Associazioni per immigrati: "Nero e non solo", "Mani Unite", "A.U.C.S."; -
- n. 1 rappresentante del Comitato Provinciale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato operanti sul territorio provinciale (istituito con delib. G.P. n. 879/5.7.94 e n.1108/3.8.1994)
- n. 1 rappresentante dell'Ufficio Provinciale del lavoro;
- n. 1 rappresentante del Provveditorato agli Studi di Viterbo;
- n. 1 rappresentante della Prefettura di Viterbo;
- n. 1 rappresentante della Questura di Viterbo;
- n. 1 rappresentante della Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo.
- n. 1 rappresentante Associazione dei Volontari rientrati dalla Sierra Leone;

- chiedere agli Enti ed Associazioni suddette di voler comunicare il nominativo del proprio rappresentante in seno alla Consulta in oggetto;

- approvare il Regolamento della Consulta Provinciale per i problemi degli immigrati, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Al termine non avendo alcun consigliere richiesto di intervenire il Presidente pone in votazione la proposta per alzata di mano che viene approvata all'unanimità dai 16 consiglieri presenti.



AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE  
VITERBO

ALLEGATO DELIBERAZIONE

n. 153 del 27-11-95

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PROVINCIALE PER I  
PROBLEMI DEGLI IMMIGRATI

Art.1 - SCOPI ED OBIETTIVI

La Consulta Provinciale degli immigrati ha lo scopo di:

- favorire la massima integrazione degli stessi sul territorio provinciale;
- Istituire un osservatorio permanente sulla condizione degli extracomunitari.
- coordinare i provvedimenti e le iniziative previste dalle vigenti disposizioni di legge evitando ripetitività e frammentarietà delle iniziative;
- Promuovere e patrocinare ogni tipo di iniziativa volta all'integrazione degli extracomunitari
- dare consulenza ai comuni, e altri enti pubblici, agli enti privati e alle associazioni per la predisposizione dei progetti annuali (art.5 e 6 L.R. 17/90 e art. 11 L.N. 39/90 e L.R. 8/92 LR 30/91 e altra eventuale normativa)
- di predisporre e proporre al Consiglio Provinciale il piano annuale degli interventi a favore degli immigrati sulla base dei piani presentati dai comuni e dagli altri soggetti aventi diritto.

Art.2 - ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta :

- L'Assemblea
- I gruppi di lavoro
- Il Presidente

Art.3 - ASSEMBLEA

Fanno parte dell'Assemblea i rappresentanti delle associazioni e degli enti che hanno interesse a far parte della consulta e che alla stessa sono ammessi con atto amministrativo

L'assemblea della consulta si riunisce almeno quattro volte all'anno e comunque tutte le volte che ne faccia richiesta 1/5 dei suoi membri effettivi.

Le convocazioni dell'assemblea sono fatte dal Presidente della consulta mediante avvisi scritti da recapitare agli interessati almeno cinque giorni prima di quello stabilito dall'adunanza.

Art.4 - GRUPPI DI LAVORO

La consulta forma, al suo interno, dei gruppi di lavoro per specifici argomenti. Fanno parte dei gruppi di lavoro le persone interessate o che hanno delle particolari competenze per dare un apporto qualificato al gruppo.

AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE  
VITERBO

I gruppi di lavoro verranno costituiti dall'assemblea che individuerà gli argomenti le forme e i tempi del lavoro dei gruppi stessi.

E' compito dei gruppi di lavoro elaborare proposte, coordinare programmi e forme di controllo ed esprimere pareri richiesti dall'assemblea.

La partecipazione ai gruppi è gratuita; chi non partecipa per tre riunioni consecutive senza giustificato motivo decade da membro del gruppo.

In ogni gruppo viene eletto un coordinatore che convoca le sedute con avviso scritto contenente l'ordine del giorno, con preavviso recapitato almeno cinque giorni prima della riunione.

Dei gruppi di lavoro possono far parte:

- i membri della consulta
- esperti indicati dai soggetti che partecipano alla consulta
- altre figure indicate dall'assemblea

Art.5 - IL PRESIDENTE

Presiede la consulta l'Assessore ai Servizi Sociali dell'Amministrazione Provinciale o suo delegato

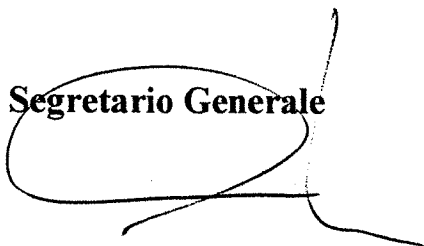
E' il presidente che convoca la consulta ed è tenuto a riferire almeno ogni tre mesi al Consiglio provinciale sull'andamento dei lavori.

ART.6 - SEDE

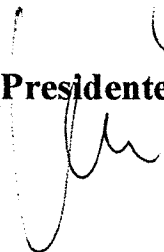
La consulta ha sede presso l'Amministrazione Provinciale che con proprio personale ne assicura il funzionamento.

**Il presente processo verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto,  
a termine di legge, come segue:**

**Il Segretario Generale**



**Il Presidente**



**In pubblicazione all'Albo Provinciale per giorni quindici consecutivi**

dal **14 DIC. 1995**

**Il Segretario Generale**

**D' ORDINE del Segr. Gen.le  
F.to CANNONE Dino**

Copia conforme per uso amm.vo  
Viterbo **14 DIC. 1995**  
**IL SEGRETARIO**

**D' ORDINE del Segr. Gen.le  
CANNONE Dino**



# REGIONE LAZIO

COMITATO DI CONTROLLO SUGLI ATTI  
DEGLI ENTI LOCALI

PROVINCIA VITERBO

004127

-7 FEB. 96

Cat.

tit

Prot. n.

5<sup>B</sup>/8

AL SIG. PRESIDENTE

della Provincia

di Viterbo

A NORMA DELL'ART. 32 DELLA L.R. 13/3/1992 N. 26

SI COMUNICA CHE IL COMITATO

NELLA SEDUTA DEL 25.1.96 VERBALE N. 483  
NON HA RICONTRATO VIZI DI LEGITTIMITA' IN ORDINE ALLA  
DELIBERA N. 153 ADOTTATA IL 27.11.95 DAL  
Consiglio Prov.le di Viterbo

IL PRESIDENTE



\* ACTIVITY REPORT \*

25/01 '96 11:01

6

Z

MODE	CONNECTION TEL	CONNECTION ID	START TIME	USAGE T.	PAGES
TX	00761313296	G-3	25/01 11:00	00'57	01(00)